

SVILUPPO

Beni confiscati,
11 immobili su 47
e tre aziende
date in gestione

■ a pagina 5

GIUSTIZIA Undici immobili destinati all'assegnazione su 47 complessivi sequestrati alle organizzazioni criminali in Basilicata e tre aziende date in gestione

Beni confiscati, opportunità di sviluppo

POTENZA. Undici immobili destinati all'assegnazione su 47 complessivi sequestrati alle organizzazioni criminali organizzate e mafiose in Basilicata e tre aziende su tre sequestrate date in gestione. Sono i dati forniti dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc). Il dato, aggiornato al 5 maggio di quest'anno, riflette gli evidenti passi avanti compiuti negli anni ma fotografa al contempo 6.870 beni (tra immobili e aziende) che aspettano "una nuova vita". L'Agenzia è riuscita a destinare nel 2018 appena 63 aziende sul territorio nazionale su 2.976 in gestione fino all'ultimo rilevamento di maggio. Nella Relazione annuale dell'Agenzia si intravedono nuovi orizzonti: "Un biennio intenso e proficuo che, grazie anche ad alcuni eventi significativi dal punto di vista normativo, consentirà all'Agenzia di portare a compimento un percorso iniziato oltre otto anni fa". Di questi 5.328 immobili, 1669 (circa il 30%), non avendo ricevuto nessuna manifestazione di interesse, non hanno poi trovato una destinazione.

L'utilizzo dello strumento "conferenza dei servizi" e la piattaforma informatica realizzata dall'Agenzia hanno consentito di proporre per la destinazione 3.102 immobili nell'anno 2018 a fronte dei 1.924 dell'anno pre-

cedente, con un incremento del 61%.

Il 2018 si candida pertanto ad essere l'anno in cui saranno stati destinati il maggior numero di beni immobili e il terzo anno nel quadriennio che vede un incremento rispetto all'anno precedente.

Il quadro edificante proviene dall'ultima Relazione annuale dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata che però ammette le "molte difficoltà" che caratterizzano la gestione delle aziende.

Nel biennio 2017-2018 sono stati informatizzati i dati relativi a 27.558 tra beni mobili, registrati e non, beni immobili, aziende e beni finanziari. Si è trattato (scrive l'Agenzia), per ognuno dei 27.558 beni di desumere le informazioni dagli atti cartacei inviati dagli uffici giudiziari e istruire il corredo informativo amministrativo, catastale, aziendale e civilistico necessario a definire la consistenza dei beni.

Intanto scade il 22 maggio il quarto bando, pubblicato sul sito www.fondazioneconilsud.it, volto alla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, promosso dalle fondazioni "Con il Sud" e "Peppino Vismara", con un budget complessivo di 4 milioni di euro di risorse private. I destinatari del bando sono le organizzazioni del Terzo Settore, ric-

denti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, per la realizzazione di iniziative di economia sociale: l'obiettivo di tale misura è trasformare il bene confiscato in opportunità di sviluppo socioeconomico del territorio, a disposizione dunque della rinascita culturale e del riscatto sociale della collettività. La filosofia di tale iniziativa è rendere i beni confiscati produttori di valore sociale, allo scopo di creare e consolidare nuove attività imprenditoriali esempi di sviluppo territoriale alternativo, dal forte impatto etico. Le misure finanziabili vanno dalla creazione di lavoro al contrasto del disagio sociale e all'emarginazione, dal sostegno ai minori ed alle famiglie svantaggiate, dall'aiuto agli anziani al sostegno ai tossicodipendenti. Avranno una positiva valutazione le proposte progettuali che puntano alla promozione ed al sostegno della legalità nei territori, al pieno coinvolgimento della comunità locale, alla sostenibilità economica di lungo periodo per garantire la continuità nel tempo delle azioni previste. I destinatari del bando sono le organizzazioni appartenenti al Terzo Settore, in particolare le a.t.i. (associazioni temporanee di scopo) composte tre o più soggetti, che dovranno impegnarsi all'utilizzo del bene assegnato per almeno 10 anni dalla data di scadenza del bando medesimo.



Intanto scade il 22 maggio il quarto bando, pubblicato sul sito fondazioneconilsud.it, volto alla valorizzazione dei beni sottratti alla criminalità organizzata, promosso dalle fondazioni "Con il Sud" e "Peppino Vismara", con un budget complessivo di 4 milioni di euro di risorse private da assegnare a reltà del terzo settore

